



SCUOLA STATALE DI I GRADO "Italo Calvino" - PIACENZA

Sede "Don Lorenzo Milani" Via Boscarelli 23 - Piacenza - tel. 0523 711562

Sede "Angelo Genocchi" Via Stradella 51 - Piacenza - tel. 0523 480496

e-mail: pcmm00400b@istruzione.it - e-mail certificata: pcmm00400b@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 91061470331

ALLEGATO N. 4 AL PTOF 2020/2021

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2019/2022

ANAGRAFICA aggiornata all'a.s. 2020/2021

Istituzione scolastica	Scuola Secondaria di I grado Italo Calvino – Piacenza Sede Don Milani (Piacenza, via Boscarelli, 23) Sede A.Genocchi (Piacenza, via Stradella, 51)
Indirizzo sede legale	Via Boscarelli, 23 – 29121 PIACENZA
Codice meccanografico	PCMM00400B
PEO	pcmm00400b@istruzione.it
PEC	pcmm00400b@pec.istruzione.it

Responsabile del Piano di Miglioramento	Prof.ssa Elisabetta Ghiretti Dirigente Scolastico	pcmm00400b@istruzione.it
Referente del Piano di Miglioramento	Prof.ssa Silvia Dallavalle Funzione Strumentale PTOF	pcmm00400b@istruzione.it
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	Prof.ssa Elisabetta Ghiretti Dirigente Scolastico	
	Prof. Ivano Fortunati Primo collaboratore del DS	Referente della sede Don Milani 0523.711562
	Prof. Franco Valuto Sciara Secondo collaboratore del DS	Referente della sede Genocchi 0523.480496
	Prof.ssa Silvia Dallavalle Funzione strumentale PTOF	
	Prof.ssa Enrica Gambarelli Referente disciplinare	Matematica e Scienze sede Genocchi
	Prof.ssa Francesca Castelli	Matematica e Scienze

	Referente disciplinare	sede Don Milani
	Prof.ssa Cristina De Rosa Referente disciplinare	Inglese scuola Calvino
	Prof.ssa Ranuzia Politi Referente disciplinare	Seconda lingua straniera scuola Calvino
	Prof.ssa Maria Cristina Zarucchi Referente disciplinare	Italiano, Storia e Geografia Sede Genocchi
	Prof.ssa Laura Costantino Referente disciplinare	Italiano, Storia e Geografia Sede Don Milani
	Prof.ssa Giulia Esopi Referente disciplinare	Tecnologia scuola Calvino
	Prof.ssa Anna Chicchini Referente disciplinare	Ed. Musicale scuola Calvino
	Prof. Massimo Visalli Referente disciplinare	Strumento musicale scuola Calvino
	Prof.ssa Anna Maria Ricci Referente disciplinare	Arte scuola Calvino
	Prof. Salvatore Vano Referente disciplinare	Ed. Fisica scuola Calvino
	Prof. Angelo Ferdenzi Referente disciplinare	IRC scuola Calvino
	Prof.ssa Cristiana Pancotti Referente orientamento	Referente orientamento Sede Don Milani
	Prof.ssa Sabrina Tagliaferri Referente orientamento	Referente orientamento Sede Genocchi
	Prof. ssa Eleonora Panduri Referente per il disagio	Referente per il benessere scuola Calvino
	Dott. ssa Valentina Carta DSGA	DSGA scuola Calvino

Durata dell'intervento	settembre 2019 – giugno 2022
Risorse destinate al piano	ore di non insegnamento, FIS (come da esiti della contrattazione d'istituto), risorse di bilancio, fondi ottenuti presentando progetti in risposta a bandi.

PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI

Il Nucleo Interno di Valutazione ha rivisto e aggiornato il RAV (Rapporto di Autovalutazione) all'inizio dell'anno scolastico 2019/2020 nel modo seguente:

ESITI	Risultati scolastici	<i>La scuola garantisce il successo formativo degli studenti</i>	7
ESITI	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<i>La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti</i>	4
ESITI	Competenze chiave e di cittadinanza	<i>La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti</i>	5
ESITI	Risultati a distanza	<i>La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro</i>	5
PROCESSI Pratiche educative e didattiche	Curricolo, progettazione e valutazione	<i>La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi</i>	4
PROCESSI Pratiche educative e didattiche	Ambiente di apprendimento	<i>La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula</i>	5
PROCESSI Pratiche educative e didattiche	Inclusione e differenziazione	<i>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento</i>	5
PROCESSI Pratiche educative e didattiche	Continuità e orientamento	<i>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti</i>	5
PROCESSI Pratiche gestionali e organizzative	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<i>La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie</i>	4
PROCESSI Pratiche gestionali e organizzative	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<i>La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari</i>	5
PROCESSI Pratiche gestionali e organizzative	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<i>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa</i>	6

Scala di valutazione: da 1 (molto critica) a 7 (eccellente)

1. Molto critica; 2. Critica; 3. Con qualche criticità; 4. Abbastanza positiva; 5. Positiva; 6. Molto positiva; 7. Eccellente

Si rimanda al RAV a.s. 2018/2019, al Bilancio Sociale a.s. 2019/2020 e al PTOF a.s. 2019/2022 per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto; l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale; gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti; la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita alcuni elementi del RAV aggiornato agli inizi dell'a.s. 2019/2020.

Il RAV indica che le aree nelle quali la scuola deve individuare le proprie priorità sono quella degli ESITI e quella dei PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE, nelle quali si registrano autovalutazioni non pienamente soddisfacenti (4, ovvero livello medio-basso, in "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" e 4, ovvero livello medio-basso, in "Curricolo, progettazione e valutazione").

Occorre precisare che gli esiti delle prove standardizzate nazionali (prove INVALSI) degli studenti della scuola Calvino sono assolutamente allineati rispetto agli esiti registrati nel Nord-Est e in Emilia Romagna, prima ancora che a livello nazionale. L'autovalutazione 4 è dovuta principalmente al fatto che una percentuale significativa degli studenti della scuola Calvino non raggiunge il livello 3 (sufficienza) in italiano, matematica e inglese e si accinge, quindi, ad affrontare la secondaria di secondo grado con competenze di base lacunose.

Per quanto concerne l'area delle pratiche educative e didattiche, a volte nella scuola si registra una certa difficoltà da parte dei dipartimenti disciplinari a valorizzare pienamente le occasioni di scambio professionale; in una fase della storia della scuola nella quale si registra un rapido cambio generazionale di personale, diviene strategico promuovere il confronto costante all'interno della comunità professionale.

Nelle sue linee di indirizzo al Collegio per la redazione del PTOF il dirigente scolastico ha sottolineato l'importanza di rinnovare l'attenzione al curricolo d'istituto. Il dirigente ha inoltre invitato il Collegio a lasciare ampio spazio, nel curricolo d'istituto, ai temi della contemporaneità e a promuovere, anche nei contenuti, la conoscenza della contemporaneità da parte dei ragazzi.

Di là da quanto sopra, la natura fortemente orientativa della secondaria di primo grado (scuola "media" tra la formazione di base e la formazione tendenzialmente specialistica del secondo grado) impone in ogni caso di prestare grande attenzione all'area degli ESITI denominata "Risultati a distanza".

L'analisi della serie storica dei dati raccolti dalla scuola mostra come una percentuale lievemente inferiore al 10% degli studenti che hanno conseguito la licenza media presso la Calvino non venga ammessa alla classe successiva al termine del primo anno di secondaria di primo grado.

I dati relativi all'insuccesso scolastico al termine del primo anno di secondaria di primo grado sono strettamente connessi alla decisione dei genitori di non seguire il consiglio orientativo formulato dal consiglio di classe (circa l'80% degli studenti non ammessi alla classe successiva si è iscritto in una scuola secondaria di secondo grado non consigliata). Pertanto, risulta decisivo sostenere con forza l'importanza di dare credito al consiglio orientativo fornito dalla scuola (e seguito ormai, nella scuola Calvino, da meno di uno studente su due).

Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) si è confrontato a lungo sulle priorità da individuare nell'area degli Esiti – Risultati delle prove standardizzate nazionali, degli Esiti – Risultati a distanza e dei Processi - Pratiche educative e didattiche, evidenziando quanto segue:

- il numero dei ragazzi che appartengono ai livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di terza media è aumentato in modo significativo in tutte e tre le discipline (italiano, matematica e inglese);
- il numero dei ragazzi che appartengono ai livelli 3, 4 e 5 è diminuito in tutte e tre le discipline (italiano, matematica e inglese);
- spesso gli errori registrati dai docenti nelle prove scritte, non solo nelle prove INVALSI, sono dovuti alla comprensione parzialmente o completamente inesatta della consegna da parte degli studenti;
- i risultati a distanza sono fortemente correlati alla decisione di seguire o non seguire il consiglio orientativo consegnato dalla scuola alla libertà dei genitori;
- le pratiche educative e didattiche sono essenziali per una scuola (*mission* di una scuola è per l'appunto istruire ed educare);

- le pratiche educative e didattiche nascono nella e dalla libertà d'insegnamento costituzionalmente garantita a tutti i singoli docenti;
- la necessità di garantire equità e l'opportunità di valorizzare le grandi potenzialità del confronto interno alla comunità professionale conducono ovunque alla condivisione di pratiche educative e didattiche (si pensi alla diffusione delle cosiddette "buone pratiche");
- le pratiche educative e didattiche condivise nella scuola Calvino nascono dal confronto dei docenti in gruppi di lavoro, in particolare Dipartimenti Disciplinari, Consigli di classe e gruppi di lavoro riuniti per il raggiungimento di obiettivi specifici;
- le pratiche educative e didattiche condivise sono efficaci se non nascono da una adesione formale del docente ad un protocollo avvertito come estraneo alle proprie modalità di insegnamento;
- la ricerca didattica sui temi della contemporaneità (in particolare, nella didattica della Storia) è sempre stata rilevante nella scuola Calvino.

Sullo sfondo di tutto questo, occorre ricordare che il Collegio dei docenti riconosce da tempo la necessità di approfondire il tema della valutazione degli esiti degli apprendimenti e delle competenze degli studenti.

I membri del NIV hanno convenuto sulla necessità di fissare obiettivi privilegiando i processi; le parole chiave sono state concretezza, gradualità e realismo nella prospettiva della costruzione progressiva di strumenti condivisi.

Le *priorità* che l'istituto si è assegnato per l'a.s. 2019/2020 sono relative a :

- 1) Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- 2) Risultati a distanza
- 3) Curricolo, progettazione e valutazione.

Gli *obiettivi di breve periodo* che l'istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Nell'area degli ESITI - risultati nelle prove standardizzate nazionali, diminuzione del 10% del numero degli studenti risultati di livello 2 nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese;
2. Nell'area degli ESITI - risultati a distanza, aumento del numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo fino al 50%;
3. Elaborazione di una prova comune per tutte le discipline (destinatari: studenti delle classi prime ed eventualmente seconde a.s. 2019/2020);
4. Progettazione di almeno tre unità di apprendimento relative alle Competenze sociali e civiche;
5. Revisione del curricolo di storia.

Si veda il seguente quadro di sintesi:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI BREVE PERIODO a.s. 2019/2020	TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO conclusione a.s. 2021/2022
ESITI Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Nell'area dei risultati scolastici, diminuzione del 10% del numero degli studenti risultati di livello 2 nelle prove INVALSI e conseguente aumento degli studenti di livello 3. Viene demandato ai dipartimenti disciplinari di Italiano, Matematica e Inglese di assumere decisioni sulle azioni da promuovere. Si richiede a tutti i docenti di sottolineare l'importanza di	Nell'area dei risultati scolastici, diminuzione del 10% del numero degli studenti risultati di livello 1 e di livello 2 nelle prove INVALSI e conseguente aumento degli studenti di livello 3.

	comprendere la consegna e seguire le indicazioni presenti nelle consegne. I docenti di lettere propongono la formazione di un gruppo di lavoro sul lessico. Tale gruppo si occuperà della revisione della prova finale comune con una particolare focalizzazione sul lessico e stenderà le linee d'indirizzo di un percorso triennale di potenziamento delle competenze lessicali.	
ESITI Risultati a distanza	Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, aumento del numero dei ragazzi che seguono il consiglio orientativo fino al 50%.	Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, aumento del numero dei ragazzi che seguono il consiglio orientativo fino al 60%.
PROCESSI PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE Curricolo, progettazione e valutazione	Per tutti i dipartimenti disciplinari: elaborazione di una prova comune per tutte le discipline. La prova comune deve avere inclusa una griglia di valutazione condivisa. La prova deve essere somministrata entro la fine dell'a.s. 2019/2020. I destinatari sono gli studenti delle classi prime ed eventualmente delle classi seconde a.s. 2019/2020.	Agli inizi dell'a.s. 2021/2022 avere un archivio didattico con le prove comuni (una per ogni disciplina) relative alle classi prime e seconde. I dipartimenti disciplinari potranno confrontare gli esiti delle prove comuni con i voti assegnati a fine anno scolastico nelle singole discipline.
PROCESSI PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE Curricolo, progettazione e valutazione	Per tutti i dipartimenti disciplinari: progettazione di unità di apprendimento relative alle Competenze sociali e civiche. Se ne prevedono almeno tre.	Agli inizi dell'a.s. 2021/2022 avere un archivio didattico con unità di apprendimento relative alle Competenze sociali e civiche sulla base delle quali poter costruire un curricolo verticale. Alle unità di apprendimento potranno essere allegati strumenti di valutazione.
PROCESSI PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione del curricolo di storia per individuare i nuclei fondanti che permettano di sintetizzare alcuni periodi, al fine di ampliare la conoscenza della storia contemporanea. La conoscenza di alcuni temi della storia del Novecento sarà potenziata attraverso letture antologiche e l'introduzione di spunti di geopolitica.	In seguito alla revisione del curricolo e alla riorganizzazione, a partire dalla prima media, dei contenuti, in terza media dall'a.s. 2022/2023 sarà possibile affrontare in modo approfondito la storia contemporanea con una focalizzazione particolare sulla storia del tempo presente e della Repubblica a partire almeno dal mese di marzo.

Nel triennio 2019/2022 si prosegue il percorso avviato nell'a.s. 2018/2019.

Si prevede la creazione di un archivio didattico nel quale possano confluire progressivamente, in modo ordinato, tutti i documenti elaborati nel corso della attuazione del Piano di Miglioramento.

Il NIV ha riconosciuto l'importanza di sostenere, in ogni caso:

- la continuazione dei lavori relativi alla progettazione di un curriculum verticale in tutte le discipline;
- la ricerca didattica in alcune aree che risultano di particolare interesse per gruppi di docenti (grammatica valenziale, scrittura creativa, didattica della storia, promozione di uno stile di vita sano, educazione all'affettività, musica d'insieme).

Il Piano di Miglioramento si colloca in stretta correlazione con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF.

La scuola Calvino ha sempre avuto, tra i suoi obiettivi (si veda il PTOF):

- accogliere gli alunni provenienti dalla scuola primaria con la consapevolezza dell'importanza del rapporto di continuità tra i due ordini di scuola
- promuovere l'integrazione degli alunni stranieri, soprattutto se non italofoni
- assicurare l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico, senza operare alcuna discriminazione
- valorizzare le potenzialità di ciascun componente della scuola
- offrire attività integrative per rispondere in maniera più adeguata alle esigenze e agli interessi di ciascun alunno
- favorire attività para ed extrascolastiche in accordo con enti locali, associazioni ed agenzie educative
- aiutare gli alunni a compiere scelte responsabili e motivate
- promuovere per gli alunni con bisogni educativi speciali progetti educativo-didattici individualizzati rispondenti alle finalità istituzionali valide per tutti
- promuovere ogni forma di partecipazione
- garantire un'informazione trasparente ed esaustiva
- orientare l'alunno a compiere scelte consapevoli, al fine di limitare l'eventuale disagio nel passaggio al biennio della scuola secondaria superiore, contrastando la dispersione scolastica
- promuovere il benessere psico-fisico e l'adozione di stili di vita salutari e consapevoli.

Il Piano di Miglioramento, essendo parte integrante e fondamentale del PTOF, rappresenta la linea strategica che l'istituzione scolastica intraprende per attivare azioni di qualità, alla luce di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione.

Si segnalano i seguenti punti di attenzione:

- per quanto importante, il Piano di Miglioramento non è che una prospettiva delle progettualità sviluppate nella scuola;
- nessun Piano di Miglioramento può prescindere dal contesto territoriale cui una scuola appartiene; di tale contesto territoriale, tuttavia, nessuna scuola può governare le dinamiche;
- la scuola Calvino sostiene con convinzione percorsi di ricerca-azione, ma non deve essere sottovalutata l'importanza del contributo di esperti esterni;
- il dirigente scolastico ritiene importante avviare nel NIV riflessioni relative al controllo di gestione e, in particolare, alla istituzione di un sistema informativo che sostenga in futuro il controllo di gestione;
- dall'a.s. 2019/2020 la scuola Calvino aderisce a un percorso di formazione e sostegno ai processi di autovalutazione nell'ambito del progetto *Valu.E for schools* (Valu.E Valutazione/Autovalutazione Esperta", Valu.E 10.9.3.A – FSE PON 2015-1, approvato con comunicazione MIUR prot. AOODGEFID/23772 del 15/12/2015) dell'INVALSI. Il progetto *Valu.E for schools* intende "supportare i processi di autovalutazione delle scuole concentrandosi sugli aspetti collegati alla formazione del personale scolastico in tema di valutazione".

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Scala di valutazione
RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	MEDIA	4
RISULTATI A DISTANZA	MEDIA	5
PROCESSI PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE Curricolo, progettazione e valutazione	MEDIA	4

Scala di valutazione: 1. Molto critica; 2. Critica; 3. Con qualche criticità; 4. Abbastanza positiva; 5. Positiva; 6 Molto positiva; 7. Eccellente

Fasi di monitoraggio, riesame e miglioramento

Il NIV si riunisce periodicamente per monitorare l'andamento delle attività, al fine di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e programmare eventuali azioni correttive qualora se ne ravvisasse la necessità.

Assumono un ruolo fondamentale, ai fini di assicurare il monitoraggio puntuale della realizzazione del Piano di Miglioramento, i referenti di dipartimento e le figure strumentali dell'area PTOF / RAV / PDM / RENDICONTAZIONE SOCIALE.

La scuola dovrà tener conto di quanto rilevato nella fase di riesame per consolidare e/o rimodulare i processi gestionali e di insegnamento/apprendimento.

Il monitoraggio e i risultati	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Il monitoraggio delle azioni è costante e finalizzato ad individuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i vantaggi conseguiti / conseguibili; - le difficoltà riscontrate nella realizzazione; - i punti di debolezza rilevati. <p>In particolare si dovrà rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista; - se i destinatari sono quelli previsti e se stanno traendo beneficio; - se i prodotti realizzati rispecchiano in quantità e qualità quanto pianificato; - se le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto dal progetto; - se è necessario intervenire; - se si deve cambiare qualcosa nelle modalità di attuazione; - se è necessario modificare il progetto / programma originario per tenere conto delle specificità delle condizioni esistenti; - se, considerate le informazioni precedenti, il progetto sarà effettivamente portato a termine ed entro quanto tempo.
	Note sul monitoraggio	<p>Il monitoraggio avrà cura di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli aspetti organizzativi e gestionali; - il controllo periodico per pianificare e orientare le decisioni strategiche; - il monitoraggio e lo stato di avanzamento delle diverse attività alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento;

		<ul style="list-style-type: none"> - le competenze sviluppate dai docenti; - le competenze sviluppate dagli alunni; - la documentazione prodotta ed il possibile riutilizzo.
Il riesame e il miglioramento	Modalità di revisione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e riflessione in itinere e organizzazione di incontri per eventuale revisione delle azioni meno efficaci o per integrazione di nuove. - Eventuale revisione delle azioni.
	Criteri di miglioramento	<p>Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati da parte del NIV saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto. Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se le azioni sono in linea con gli obiettivi; - se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti; - l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione al Collegio Docenti - Presentazione al Consiglio d'Istituto - Presentazione alle famiglie - Pubblicizzazione sul sito web della scuola